



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

*Roma, 21 aprile 2011*

Comitato Nazionale per la Tutela e la Valorizzazione delle Denominazioni  
di Origine e delle Indicazioni Geografiche Tipiche dei Vini  
Sezione Interprofessionale

*Al Presidente*

**Oggetto: Riunione Comitato Nazionale Vini DO e IG del 20 e 21 aprile 2011.**

**Per la Regione Veneto** è stato dato parere positivo alla modifica della DOC “Gambellara” le cui principali variazioni implicano l’utilizzo della tipologia “spumante”.

**Per la Regione Sicilia** è stato dato parere positivo alla modifica della DOC “Etna” i cui cambiamenti riguardano l’introduzione della menzione “riserva” abbinata alla tipologia “rosso”, nonché della tipologia spumante nelle versioni bianco e rosato.

**Per la Regione Lazio** è stato dato parere favorevole per il riconoscimento delle DOCG “Frascati Superiore” e “Cannellino di Frascati”.

E’ stata conseguentemente modificata la DOC “Frascati”, dal cui disciplinare sono state estrapolate le tipologie “Superiore” e “Cannellino”.

Inoltre è stata valutata positivamente l’istanza di riconoscimento della DOC “Roma” che si avvale di 7 diverse tipologie di vini.

**Per la Regione Campania** è stato dato parere positivo alla richiesta di modifica della DOC “Sannio” con la definizione di 5 sottozone che derivano da altrettante denominazioni di origine controllata della Provincia di Benevento. Inoltre è stata valutata positivamente la richiesta di riconoscimento della DOC “Falanghina del Sannio” la cui zona di produzione ricade nella provincia stessa Provincia.

**Per la Regione Toscana** è stato dato parere favorevole per il riconoscimento della DOCG “Montecucco Sangiovese”, prodotta in provincia di Grosseto, già riconosciuta quale tipologia della DOC “Montecucco” .

E’ stata conseguentemente modificata la DOC “Montecucco”, dal cui disciplinare è stata estrapolata la tipologia “Sangiovese” nonché inserite le tipologie tradizionali “Vin Santo” ed apportate variazioni in merito alla base ampelografica di talune tipologie produttive già in essere.

Inoltre è stata valutata positivamente l’istanza di riconoscimento della DOC “Maremma Toscana” le cui attuali tipologie sono prodotte come IGT.